informattiva corinaldo
NUMERO 4
NOVEMBRE 2014
informattivacorinaldo.it
Periodico di informazione e comunicazione di Corinaldo e di tutto il suo territorio

PROGETTI CORINALDESI A TUTELA DEL PAESAGGIO

A misura di Ambiente

Prevenzione, rifiuti ed energia

Intervista a Aldo Balducci

Asa, rifiuti e differenziata

Il futuro della discarica spiegato dal presidente Balducci

Asa e Amministrazione durante un incontro a San Vincenzo

di **Riccardo Silvi**

Aldo Balducci, presidente Asa dallo scorso Luglio e a capo di un Cda rinnovato per due terzi. Prima di tutto, come sta la discarica di Corinaldo?

Carlo Verdone risponderebbe subito: "In che senso?". La domanda impone infatti l'obbligo di articolare la risposta su più piani.
Sotto l'aspetto gestionale ASA è una piccola azienda con un bilancio sostanzialmente a pareggio, con costi di gestione contenuti e con una elevata efficienza gestionale. Pur essendo di piccole dimensioni l'azienda è ben strutturata con processi gestionali ben "mappati" e controllati. Le certificazioni ottenute e mantenute negli anni (ambiente, qualità e sicurezza) testimoniano una buona gestione che è ferma intenzione continuare a mantenere su questi livelli e se possibili accrescere.
Sotto l'aspetto ambientale la situazione è ben fotografata dalla "Dichiarazione ambientale" redatta annualmente in conformità del Regolamento CE n. 1221/2009 EMAS.
Quindi, rispondendo alla domanda in maniera più semplice la discarica sta bene ed è seguita attentamente.

Da dirigente di banca alla direzione di una discarica, in un Cda scelto dal sindaco Matteo Principi e sostenuto dalle forze politiche di maggioranza. Perché ha accettato di ricoprire questo ruolo?

A questa domanda in genere si risponde con le frasi classiche dello spirito del servizio alla comunità. La verità è che non ho ancora capito come mai il Sindaco abbia scelto il sottoscritto. Ho capito, forse perché ho accettato. Sono andato in pensione non per mia scelta ma per la nota situazione in Bancamarche che ha imposto una drastica riduzione di organici. Dopo 6 mesi di malattia sono rientrato e mi hanno comunicato che non servivo più. (...)

segue a pagina **2**

Parola del professor Galli

Territorio: manutenzione e prevenzione al primo posto

di **Matteo Bettini**

In un mondo che ha fatto della fretta e della velocità i suoi correnti marchi di fabbrica, anche settori in cui primeggiavano metodi tradizionali, come ad esempio la gestione del territorio, hanno avuto la necessità di adeguarsi ai ritmi attuali.
I criteri e i procedimenti per poter raggiungere simili obiettivi sono molteplici. In particolare, usufruendo di strumenti e metodologie scientifiche al fine di poter raggiungere una conoscenza integrale del territorio. Coinvolgendo tutti gli attori locali interessati e rafforzando le sinergie tra territorio limitrofi. E' proprio su questo aspetto che l'Amministrazione comunale di Corinaldo ha avviato il progetto "Osservatorio Partecipato delle emergenze territoriali in aree agricole", inerente al proprio territorio. Un progetto di ricerca intrapreso nel 2014 e promosso dal Comune insieme al Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio CIRP dell'Università Politecnica delle Marche. (...)

segue a pagina **5**

Cesare Morganti
alle pagine 6,7

Myriam Fugaro
alle pagine 8,9

Premio Grandi
a pagina 11

Il presidente Balducci durante un incontro organizzato dal PD

Fortunatamente avevo maturato i requisiti per la pensione e così, seppur con rammarico, mi sono ritirato. Ma a quel punto è venuta a mancare quella sana quantità di stress quotidiano difficilmente rimpiazzabile con attività tipiche del tempo libero.
Sì, il motivo forse per il quale ho accettato è il bisogno di un po' di sano stress quotidiano. Una cattiva abitudine che non sono riuscito a cambiare.

Insediato da prima dell'estate, che azienda ha trovato? Quali punti di forza e quali aspetti da migliorare di Asa?

Come ho ricordato in precedenza ASA è una piccola azienda che è stata ben gestita nel corso degli anni. Abbiamo tuttavia focalizzato un percorso per ASA che sottoporremo ai Comuni soci. Un percorso che deve, a nostro avviso, svilupparsi lungo due direttrici:
a) crescita
b) trasparenza e partecipazione.

Preme subito ricordare che ASA può solo proporre iniziative e scelte ai soci. Saranno i Comuni a decidere al pari di qualsiasi proprietario di una qualsiasi azienda.
Stiamo predisponendo una modifica alla Statuto, modifica che sottoporremo successivamente all'approvazione dei soci, che configura alcune importanti modifiche:
a) Ampliamento dell'oggetto sociale che configura ASA come una società che opera a tutto campo nel ciclo dei rifiuti e nella gestione dell'ambiente. A solo titolo di esempio sono state previste le attività di gestione del verde pubblico, degli argini dei fossi, della spazzatura delle strade. Insomma qualunque attività a tutela dell'ambiente sarà prevista nel nuovo statuto, sempre che i soci intendano approvare.
b) Maggiori controlli mediante la previsione di un Collegio Sindacale e la riduzione di alcuni poteri del consiglio di amministrazione e il loro trasferimento all'Assemblea dei soci
c) Partecipazione degli stakholders mediante l'introduzione di un Comitato di vigilanza ed indirizzo che prevede la partecipazione di persone con elevati requisiti di competenza e onorabilità individuate tra i "portatori di interesse".
Quindi si stanno creando i presupposti per un governo della società con più controlli da parte dei soci e più partecipazione in vista di probabili e secondo me auspicabili ampliamenti di attività.

Struttura strategica per tutto il territorio e per il Comune Corinaldo, la discarica ha rappresentato in questi ultimi 10 anni un voce di bilancio ed un argomento di discussione molto importante per la comunità. Ed ora l'ampliamento. Qual è il percorso da affrontare nei prossimi anni?

ASA come il Bancomat per il Comune? Indubbiamente lo è stato nel corso degli anni. Questo ha rappresentato un punto di forza per il Comune di Corinaldo e per i cittadini. In buona sostanza minori tasse locali e servizi di buona qualità rispetto alla media degli altri comuni anche limitrofi. Un punto di forza ma nel contempo un punto di debolezza quando ci si abitua a considerare come ordinari questi proventi. Non è compito di ASA entrare nel merito delle scelte delle amministrazioni passate, presenti e future. Il nostro compito, oltre a quello di una ottimale gestione dell'impianto, è assistere i soci e in primis il comune di Corinaldo, socio di maggioranza con il 60% del capitale sociale, fornendo il contributo tecnico a supporto delle scelte che debbono rimanere in ambito politico. Insomma una specie di "consulente"
Ad esempio in questa fase è utile ricordare che se la raccolta differenziata si sviluppa diminuiscono, per fortuna, i rifiuti da interrare. Se si punta all'obiettivo di "discarica zero", doveroso per indirizzi internazionali e conveniente ora anche economicamente, significa che ASA non potrà continuare ad essere il Bancomat o almeno non nella misura del passato.
L'ampliamento che si sta realizzando si rende necessario al fine anche di ottimizzare la gestione della discarica che avrà pertanto una parte in esercizio (ampliamento) ed una parte chiusa e ricoperta che dovrà essere comunque gestita. In questo modo si realizzano importanti economie di scala.
Il percorso pertanto prevede il rinnovo del contratto tra ASA e Comune che consenta a quest'ultimo la certezza sul ritorno dei costi sostenuti per l'ampliamento e ad ASA di continuare a mantenere un equilibrio di gestione.

La discarica di San Vincenzo

E a coordinare e quindi supervisionare questo cambiamento c'è l'Asa. Quali sono gli obiettivi di questa società per i prossimi anni?

Vorrei ricordare che gli obiettivi ad ASA vengono assegnati dai soci. Noi, con le modifiche dello statuto, abbiamo creato i presupposti per la cresci-

ta. Starà ai Comuni valutare ad esempio se affidare ad ASA la gestione dei Centri Ambienti, la manutenzione del verde, la pulizia delle strade, i centri di raccolta di rifiuti speciali, ecc...
Quello che è certo, a nostro modo di vedere, è che lo scenario va modificandosi e occorre essere pronti. Siate preparati, lo dice anche il vangelo.

Nel Cda di insediamento ha affermato che avere in "casa" una società che gestisce il ciclo dei rifiuti ha delle potenzialità. Quali sono e quali vantaggi esistono nell'avere una discarica sul proprio territorio?

La risposta è immediata: basta guardare i casi di Napoli, Palermo, Roma dove la "monnezza" si accumula per le strade. Voglio anche ricordare i costi diversi per la gestione dei rifiuti tra chi li smaltisce in casa e chi li spedisce in Olanda o in Germania o al Nord Italia. Napoli e provincia pagano a centri di smaltimento del Nord 113 -163 euro a tonnellata oltre al trattamento negli STIR. I Rifiuti conferiti nella discarica di Corinaldo costano ai cittadini 66,6 euro a tonnellata più 17 euro circa per il trattamento. Brescia riscuote per i rifiuti da utilizzare nel termovalorizzatore oltre 200 euro. Basta pensare alla tempestività con la quale ASA ha fatto fronte al maggior conferimento dei rifiuti provocati dall'alluvione del maggio scorso. Senza una discarica in loco si pensi ai maggiori costi ed ai maggiori tempi di smaltimento.

Ma una discarica inquina, questo è indubbio. Quali sono i rischi per l'ambiente? E come vengono affrontati?

Vorrei che fosse chiaro una volta per tutte che ad inquinare non è una discarica ma il nostro stile di vita. I rifiuti che produciamo debbono essere in qualche modo ed in qualche luogo smaltiti.
Una buona politica ambientale deve pertanto necessariamente svilupparsi lungo due percorsi:
a) ridurre i rifiuti anche a monte e soprattutto recuperare il più possibile materie prime secondarie;
b) gestire in maniera appropriata i siti di smaltimento per evitare inquinamenti dei terreni, delle acque e dell'aria.

ASA si occupa del secondo aspetto e si impegna a farlo al meglio.
Ora mi sia consentito una piccola digressione. Nei miei ricordi da giovane viaggiatore per l'Europa rimanevo meravigliato nel vedere negli anni '70 i contenitori colorati con i quali all'estero si iniziavano a differenziare i rifiuti. Recentemente in molti paesi i contenitori sono scomparsi. Cosa è successo? Sono forse tornati indietro? E' successo che alcuni paesi hanno investito in impianti efficienti di separazione a valle dei rifiuti con l'intento di recuperare il più possibile materie prime secondarie che alimentano industrie locali di trasformazione e riutilizzo. Hanno creato un circuito virtuoso.
Alcune esperienze italiane, purtroppo anche a noi sin troppo vicine, hanno imposto ai cittadini onerose pratiche di separazione per poi interrare i rifiuti separati ancorché già parzialmente trasformati.
Manca in questo caso la chiusura del circuito. Faccio un esempio concreto: è possibile nella frazione indifferenziata recuperare le plastiche secondarie da utilizzare per prodotti di basso pregio. Se non si crea in loco una industria che li produce e dei soggetti che li utilizzano le plastiche secondarie finiranno di nuovo in discarica o negli inceneritori.
Insomma la discarica è la soluzione a minor costo mentre la differenziazione dei rifiuti ad opera dei cittadini la soluzione pilatesca che fa sostenere direttamente i costi agli utenti. Anche in questo settore si dimostra che in Italia non siamo più in grado di investire con lungimiranza. In molti casi si assiste ad investimenti sbagliati. Opere non completate e, in molti casi, al consueto banchetto in danno dei cittadini.
Occorre tuttavia investire negli impianti efficienti e costruire il circuito ottimale di riciclo-utilizzo.

Rapporto con il territorio e i cittadini. I corinaldesi, secondo lei, come vivono la presenza di una discarica sul proprio territorio? E come eventualmente migliorare questo rapporto?

E' difficile dire come la pensino i corinaldesi. Posso solo citare una esperienza diretta di confronto con gli abitanti di San Vincenzo che vivono a contatto con la discarica e l'impianto di compostaggio.
Venerdì 10 ottobre il Comune ha convocato un incontro per illustrare gli sviluppi della discarica (ampliamento) e la trasformazione dell'impianto di compostaggio in impianto di trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti. La riunione aveva anche lo scopo di raccogliere critiche, osservazioni e suggerimenti da parte di coloro che più strettamente vivono a contatto con questi impianti. Debbo dire che è difficile incontrare gente più responsabile e più partecipe dei nostri concittadini. Ciascuno può andare con le immagini alle manifestazioni anche violente con le quali in altre zone d'Italia si impediva l'apertura delle discariche o si bloccava l'attività di smaltimento. I nostri concittadini pretendono ed hanno diritto a tutta la trasparenza possibile e ad una gestione ottimale dei siti.

Un momento dell'insediamento del nuovo CdA Asa

E questo è l'impegno che ASA deve assumersi.

C'è un reale interesse da parte della cittadinanza verso l'impatto, sociale ed ambientale, della discarica sul territorio?

Credo di si. Ed è per questo che trasparenza e partecipazione sono le parole guida dell'attività del Consiglio di amministrazione di ASA sin dal suo insediamento. La partecipazione deve essere basata su una corretta e completa informazione. Compito di ASA comunicare ed accogliere i suggerimenti concreti. Per questi motivi stiamo proponendo un cambiamento dello statuto con l'introduzione del Comitato di indirizzo e vigilanza.

La discarica di Corinaldo è comunque una struttura a servizio di tutta la provincia di Ancona. Com'è il rapporto con gli enti sovraordinati, come la Provincia e gli altri comuni soci?

Per il momento non posso rispondere in merito essendo il consiglio insediato da poco tempo e non avendo ancora interloquito direttamente con i vari enti. Posso solo confidare una impressione che ho avuto immediatamente che è quello di una proliferazione di norme ed enti che a diverso titolo sono competenti in materia.
Nel 1980 ho abbandonato la politica per lo scarso tempo a disposizione. Avevo intrapreso una attività lavorativa che richiedeva costanti aggiornamenti anche fuori dall'orario di lavoro. Sono rientrato a contatto dopo 35 anni ed ho trovato un mondo nel quale la burocrazia sembra aver preso il sopravvento. Per questo ho riletto "Il castello" ed ho trovato che il modello di Kafka è in fondo più razionale di certi assetti italiani.
Fuori dagli scherzi voglio solo dire che anche questo settore necessita di una semplificazione normativa con regole più chiare e con l'individuazione più lineare di compiti e responsabilità.

Quale possibile alternativa all'attuale sistema di smaltimento dei rifiuti?

Zero discarica è e deve essere un obiettivo. Ma non esiste una alternativa esistono al contrario diverse prassi che possono condurre ad una riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica sino alla chiusura definitiva delle stesse.
Quello che bisogna evitare è un approccio dogmatico e monolitico al problema. Non sono gli inceneritori la risposta totale alle discariche ma un processo o più processi che portano ad una progressiva riduzione dei rifiuti da interrare.
Non sono un tecnico ma occorre seguire con interesse l'evoluzione tecnologica degli impianti ed al tempo stesso valutarne la convenienza economica con attenzione ai costi/benefici e tra i costi ricomprendere anche il disagio ed il rischio ambientale.
Altra considerazione è che una soluzione adatta per una certa realtà potrebbe non essere idonea per altre zone. Si deve necessariamente partire dall'esame concreto della tipologia del rifiuto. Insomma quello che voglio dire è che probabilmente non esisterà mai una macchina che fa sparire i rifiuti.

Potrà un giorno Corinaldo fare a meno della discarica?

Corinaldo dovrà fare a meno della discarica così come concepita attualmente. Dovrà al contrario valorizzare l'esperienza acquisita per preservare il valore degli investimenti fatti. In questa direzione va la scelta di trasformare l'impianto di compostaggio in impianto di trattamento del "secco". Ma occorre essere aperti anche ad altre soluzioni via via che la tecnologia renderà possibili soluzioni diverse e più articolate.

Un sogno nel cassetto per Asa da realizzare nei prossimi anni?

L'abbiamo scritto sullo statuto: una società al servizio dei comuni soci e dei cittadini che fornisce soluzione a tutte le problematiche dell'ambiente. Una società competitiva, snella, rispettosa delle norme, trasparente ed efficiente. Come direbbero gli anglofili questa è la nostra "vision".

Asa: ecco il nuovo CdA

Si è ufficialmente insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Asa, la società partecipata che gestisce la discarica di Corinaldo. Aldo Balducci è stato formalmente nominato presidente del Cda e guiderà l'azienda pubblica per i prossimi tre anni, affiancato dal nuovo consigliere Anna Maria Pierangeli e da Roberto Nocerino, consigliere già presente nel vecchio Cda.

"Ringrazio il Comune di Corinaldo e tutti i Comuni soci per la fiducia accordatami con la nomina ad un incarico così importante e delicato -ha sottolineato Balducci-. Ed un ringraziamento va a chi mi ha preceduto, a tutto il Consiglio di Amministrazione uscente, per il buon lavoro svolto fino ad oggi. Asa è una realtà che presenta tante potenzialità, capacità e competenze. Le certificazioni di qualità, ambiente e sicurezze ottenute negli anni ne sono un chiaro segnale e come obiettivo primario questo nuovo Consiglio di Amministrazione ambisce a mantenere ed incrementare queste competenze acquisite."

Continuità e rinnovamento, Balducci ha infatti illustrato la filosofia che guiderà il nuovo Cda. "Il lavoro e l'impegno che vogliamo portare nei prossimi anni deve ruotare su dei cardini amministrativi individuati da tempo, sin dalla costituzione dell'azienda -ha spiegato-. In primo luogo la conformità alle norme, che non rappresenta un mero obbligo per una società costituita da Comuni, bensì il connaturato modo di agire sia nelle scelte strategiche che nella gestione corrente. In secondo luogo l'efficienza di gestione -ha continuato il presidente-. Asa dovrà continuare a mantenere un equilibrio di bilancio, apportando comunque dei contributi positivi ai bilanci dei soci. Infine la trasparenza. La gestione dei rifiuti viene spesso percepita come un "affare" spesso poco trasparente. L'obiettivo che ci poniamo è di condividere con tutti i portatori di interesse, a partire dai cittadini, le scelte

Comune ed Università insieme per il territorio

Intervista al professor Galli

Professor Andrea Galli

(Continua dalla prima pagina)

Al riguardo, il professor Andrea Galli ricopre sia il ruolo di docente all'Univpm in materie Agroforestali sia quello di Direttore del CIRP. "Stiamo parlando – afferma lo stesso Galli – di un piano di lavoro resosi necessario dalla situazione attuale del territorio di Corinaldo. Su cui si è rilevato un costante aumento dei disagi dovuti a micro–eventi franosi e diffusi dissesti idrogeologici che si ripercuotono in maniera negativa sulla rete stradale locale, oltre a costituire la causa principale di una consistente perdita di suolo agricolo".

Considerato, inoltre, che anche altri fattori, come ad esempio il cambiamento climatico, stanno ricoprendo un ruolo sempre più determinante nell'incremento della fragilità territoriale e si stanno verificando con sempre maggior frequenza nel corso degli ultimi anni, è più che evidente che una struttura simile sia assolutamente necessaria. "E comunque – aggiunge Galli – il rilievo degli eventi critici è un'azione che identifica solamente la fase terminale di processi complessi, le cui cause non sempre sono imputabili ai singoli eventi atmosferici ma devono essere inquadrate in un più ampio contesto di gestione territoriale". A tutto questo si devono aggiungere anche ulteriori e precisi metodi di gestione territoriale.

"Considerato – puntualizza Galli – che gli effetti negativi conseguenti ad effetti franosi e dissesti coinvolgono sia soggetti privati (mi riferisco ad agricoltori frontisti, conduttori e contoterzisti) sia la pubblica amministrazione locale e i cittadini in genere, risulta determinante avviare un processo di gestione territoriale realmente condiviso e, quindi, sostenibile. Un processo partecipativo, e lo sottolineo nuovamente, che pone le basi per la costituzione di un Osservatorio Rurale permanente dedicato al territorio di Corinaldo".

Quattro sono le fasi principali che l'articolazione del progetto presenta. "Il primo – elenca Galli – consiste nei rilievi in campo e analisi degli eventi critici puntuali, con l'obiettivo di aggiornare e approfondire il livello di conoscenza dei fenomeni di dissesto, oltre che raccogliere dati utili per ricostruirne le dinamiche. In secondo luogo vi è la progettazione del modello partecipato sperimentale e della piattaforma georeferenziata. Un processo che può concretizzarsi tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate, combinate con lo sviluppo di tecniche di coinvolgimento diretto dei soggetti coinvolti. Quindi la sperimentazione del modello partecipato nella pianificazione e prevenzione territoriale delle emergenze in aree agricole, con la definizione di linee guida operative condivise dagli attori locali. Infine, l'istituzione di una struttura permanente di Osservatori Rurale, riservata esclusivamente alla raccolta ed analisi delle problematiche territoriali e paesaggistiche, con particolare riferimento alle aree rurali, che investono il territorio comunale"

L'Osservatorio, insomma, inteso come luogo di incontro, discussione e partecipazione della cittadinanza, degli operatori agricoli,degli operatori culturali e turistici, con il fine di favorire una gestione partecipata, condivisa e sostenibile del territorio e del paesaggio rurale.

"Questo esempio di collaborazione tra Università e territorio – conclude Galli – può rafforzare il processo virtuoso in cui la comunità scientifica e gli amministratori locali uniscono le rispettive competenze e risorse al fine di favorire uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile sotto tutti i punti di vista, economico – ecologico – sociale – culturale. Per sostenere un simile processo è però indispensabile rafforzare il confronto e il coinvolgimento di territori più ampi del singolo Comune, con l'obiettivo di operare in ambito di sistemi territoriali più unitari e significativi (come, ad esempio, sottobacini e bacini idrografici, corridoi fluviali, aree periurbane)".

che Asa metterà in campo cercando di far percepire al più vasto pubblico possibile i livelli qualitativi raggiunti. Dobbiamo far capire le potenzialità che si hanno nel avere "in casa" una società che gestisce la parte più delicata del ciclo di trattamento dei rifiuti e su cui si può esercitare un potere di indirizzo e controllo."

Per raggiungere questi il presidente Balducci ha già annunciato una serie di analisi e riflessioni sulla possibilità di rivedere lo statuto dell'azienda, introducendo nuovi strumenti e pratiche quali il bilancio di previsione, la rendicontazione ai soci, un maggior potere di controllo ai soci, una maggior potere all'assemblea nelle scelte significative, il coinvolgimento dei soci, anche di minoranza, con un maggior potere di iniziativa e il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.

"Un grazie sincero per la fiducia che mi è stata data -ha continuato il nuovo consigliere Anna Maria Pierangeli-. Sono felice di poter mettere a disposizione la mia esperienza, il mio impegno e la mia professionalità per questa realtà."

Soddisfatto anche il sindaco Matteo Principi. "Il maggior coinvolgimento di tutti i protagonisti di Asa nella scelte strategiche dell'azienda è certamente la strada giusta -ha sottolineato il primo cittadino-. Dai soci, ai cittadini. Sarebbe un bel traguardo se questo Cda riuscisse a coinvolgere di più i cittadini su questa realtà. Ringrazio nuovamente il presidente uscente Emilio Pierantognetti e il consigliere Bernardo Biagini per il lavoro svolto, auguro buon lavoro al nuovo Cda."

da www.informattivacorinaldo.it

Energia pulita e piano energetico: “Fermi da due anni”

Intervista a Cesare Morganti

di **Riccardo Silvi**

Per 10 anni protagonista delle amministrazioni corinaldesi, candidato a sindaco ed ora capogruppo in Consiglio Comunale di “Vivi Corinaldo”. Cesare Morganti, come sta andando il lavoro del suo movimento politico fra le file della minoranza?

Un’opposizione leale, corretta e di confronto. È questa la linea politica che Vivi Corinaldo si è data fin dai primi giorni di insediamento di questo Consiglio Comunale. Un percorso politico che ci ha esposto a diverse critiche ma che non rinneghiamo. Rappresenta per Corinaldo un nuovo modo di fare politica stando in minoranza, lontano dagli schemi della rigida contrapposizione, e in prima linea nel confronto, dibattito e contributo per il bene e l’utilità di Corinaldo e dei corinaldesi.

Un giudizio sull’operato dell’Amministrazione Principi?

Dopo due anni e mezzo di governo cittadino i problemi sono inevitabilmente venuti a galla. Abbiamo, sempre nel segno della correttezza, dato un periodo di tempo ai nuovi amministratori per prendere coscienza delle potenzialità e delle difficoltà nell’amministrare un paese come Corinaldo. E queste difficoltà oggi emergono chiaramente. Mi tornano in mente le parole in campagna elettorale di alcuni sostenitori di “Corinaldo Democratica” i quali, senza sapere, sostenevano che ad amministrare Corinaldo, con le tante risorse economiche a disposizione, erano capaci tutti. Oggi è evidente che non è per nulla una passeggiata. Tutto il paese ha grandi aspettative nell’amministrazione Principi, anche noi. E ad oggi ci sono alcune cose che ci stanno deludendo.

Che rapporto ha con il sindaco Matteo Principi?

Con il sindaco Principi ho un rapporto di confronto chiaro e diretto. Colgo l’occasione per fugare ogni dubbio e spazzare via ogni dicerie: non c’è nessun tipo di accordo politico, ma solo un sano dialogo e confronto per il bene di Corinaldo. Confronto e dialogo che ho costantemente anche con l’assessore Rosanna Porfiri e il capogruppo di maggioranza Myriam Fugaro.

Cesare Morganti

Parliamo delle criticità di questa giunta. Quali sono secondo lei le più evidenti?

Per esempio il rapporto fra il bilancio e gli assessorati. L’assessore al bilancio ha la capacità di recepire con velocità le istanze che vengono dagli assessorati, che vengono dalla cittadinanza, purtroppo però alcuni settori dell’Amministrazione faticano a star dietro a questa velocità. In poche parole alcuni assessori rincorrono il bilancio, quando in realtà dovrebbe essere l’opposto. In secondo luogo il programma di governo, se ne è persa ogni traccia. Delle tante promesse fatte in campagna elettorale quante devono essere realizzate? Quante non si realizzeranno per nulla?
Vogliamo parlare di ambiente? Siamo fermi al 2012 sia con il Piano energetico Comunale che con gli interventi a sostegno dell’energia pulita. Corinaldo è stato fra i primi comuni ad abbracciare la filosofia energetica sostenibile, un vanto per il paese che oggi si è completamente perso. Una mancanza di operatività e di attenzione che va dalla mancata manutenzione straordinaria dell’illuminazione pubblica ai semplici quadri di pubblicazione dell’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici.

E poi viabilità e parcheggi, di recente finiti nell’occhio delle critiche corinaldesi…

Su questa vicenda la cosa più inaccettabile è che le responsabilità di un errore di valutazione così grossolano sono ricadute solo sul Sindaco e certe colpe sulla Consulta competente e su alcuni funzionari. Addirittura alcuni amministratori hanno provato a dire di non sapere nulla. C’è una delibera del Consiglio Comunale del 31 luglio 2013 che è quasi una “carta bianca” per la Giunta ad operare sull’attuazione del piano sosta secondo linee di indirizzo molto generiche. A questa ha fatto seguito una delibera di Giunta, con la squadra del sindaco Principi al completo, del 29 aprile 2014. Era impossibile “non sapere” così come è impossibile parlare di esperimenti. Si deve chiaramente dire che è stato fatto un errore. Non si può giocare allo “scarica barile” e continuare con questa mancanza di assunzione di responsabilità.

Uno degli aspetti che fin dal primo giorno pesa su quest’Amministrazione è l’imponente taglio di trasferimenti dallo Stato Centrale. Un macigno che inevitabilmente influenza su tutto l’operato amministrativo. Che ne pensa?

Sicuramente ci sono stati minori trasferimenti, ma gli introiti derivanti dalla discarica non sono variati sen-

sibilmente in questi due anni rispetto a prima. Un esempio? Un milione di euro per le strade è stato trovato e quindi i soldi per amministrare ci sono eccome.

Le strade. Come reputa l'operato dell'Amministrazione su questo argomento?

Anche su questo tema si evidenzia la mancanza di progettualità. È un argomento che conosco bene, il problema è la mancanza di manutenzione che c'è stata nei primi due anni e che costringe l'Amministrazione ad investire oggi una cifra ingente. Come per un'automobile, le strade hanno bisogno di una costante manutenzione altrimenti si arriva ad un punto in cui si deve spendere molto di più. Stesso discorso per la videosorveglianza. Oltre a non essere stata potenziata come promesso, non si è fatta mai nessun tipo di manutenzione all'impianto. Il risultato è che presto si dovrà investire molto di più per un intervento più drastico.

Che ne pensa della nuova macchina asfaltatrice acquistata dal Comune?

La tappabuche, perché questo è il nome proprio del mezzo, serve appunto per piccoli interventi di manutenzione. Se pensiamo di utilizzarla per questo sono favorevole, ma a che prezzo? Già ho sentito favoleggiare su asfaltature di lunghi tratti o al rifacimento totale di un manto stradale. Vedremo a conti fatti i risultati.

Quale settore amministrativo reputa più "indietro"?

I Lavori Pubblici di Corinaldo sono fermi.
Un problema che negli anni Corinaldo pagherà molto salato, dato che i mancati interventi di manutenzione di oggi peseranno in futuro. Ogni Amministrazione di Corinaldo ha investito sul mantenimento, la riqualificazione e la manutenzione del paese e di tutto il suo territorio. Ad oggi quest'Amministrazione non ha fatto nulla di interessante.

Qualche suggerimento?

Parliamo del Centro Storico. Non c'è stato e non c'è nel Piano Triennale delle Opere pubbliche nemmeno un investimento per la manutenzione e valorizzazione dei nostri beni architettonici e culturali. Tutto fermo a 2 anni fa.
L'intervento che secondo me richiede maggiore urgenza?
Senza dubbio la riqualificazione seria e puntale di Porta Nuova e Porta del Mercato, al momento abbandonate a se stesse e che presto potrebbero evidenziare seri danni. Non dimentichiamoci che la prima vera politica di promozione del paese è la conservazione del centro storico.

Altro tema importante è quello dei rifiuti. Come si sta muovendo l'Amministrazione Principi?

Sui rifiuti è evidente una mancanza di dialogo dell'Amministrazione con la cittadinanza. Tanti incontri sul "mostro" dell'impianto di compostaggio ma mai un dialogo serio sull'ampliamento della discarica. La vera chiave di lettura del problema dei rifiuti che Principi non sta affrontando non è la "quantità" di raccolta differenziata ma la sua "qualità", intesa come abbassamento del costo del servizio e innalzamento del livello qualitativo. Partendo ovviamente dal sistema di raccolta dei rifiuti, ad oggi molto lacunoso.

Vivi Corinaldo, un movimento politico che rappresenta quasi il 50% dei corinaldesi. Quale futuro?

Il futuro del movimento Vivi Corinaldo lo stiamo già vivendo. È un movimento giovane senza scheletri negli armadi. Per non commettere gli errori del passato ci affideremo in futuro agli strumenti democratici per la selezione dei nostri candidati. Saranno i nostri elettori a scegliere i candidati.

EMERGENZE TERRITORIALI

Costituita l'unita di coordinamento, tutti i mercoledì mattina in Comune

Ha preso il via ufficialmente il progetto di monitoraggio e prevenzione delle problematiche legate a dissesti idrogeologici sul territorio agricolo corinaldese voluto dall'Amministrazione. In seguito alla delibera Consiliare dello scorso 12 agosto con cui l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Università Politecnica delle Marche e nello specifico con il Centro Ricerca e Servizio sul Paesaggio, da alcuni giorni il progetto ha ufficialmente mosso i primi passi.
Il sindaco Matteo Principi ha infatti incontrato la scorsa settimana le associazioni sindacali agricole Cia, Coldiretti e Copagri, illustrando nei dettagli il nuovo percorso volto allo studio del territorio agricolo a rischio e alla costituzione di un'unità di coordinamento e monitoraggio delle emergenze territoriali. Un incontro dove le associazioni hanno accolto molto favorevolmente il percorso intrapreso dell'Amministrazione ed hanno sottolineato la disponibilità degli associati a collaborare al raggiungimento di risultati concreti per tutti.
Dalle parole ai fatti. Il Comune ha già attivato uno sportello di ascolto e confronto attraverso cui tutti i proprietari e gli affittuari di terreni agricoli potranno rivolgersi per segnalare ed affrontare tutte quelle problematiche connesse ad eventi franosi o a rischi idrogeologici sul territorio. Lo sportello di ascolto è aperto tutti i mercoledì mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso l'ufficio tecnico del Comune. Ad accogliere tutte le richieste e segnalazioni sarà un tecnico del Cirp dell'Università di Ancona.
Il primo passo dunque verso la reale risoluzione di problematiche annose e la costituzione di un'unità operativa per la prevenzione.
Il sindaco Principi ha già scritto una lettera a tutti gli imprenditori agricoli del territorio, invitandoli a partecipare a questo processo di miglioramento e di prevenzione delle aree agricole.
"L'Amministrazione crede fortemente in questo percorso – spiega il primo cittadino-, solo attraverso un'azione congiunta da parte di tutti i soggetti deputati ad una corretta gestione del territorio, sia pubblici che privati, si può attuare una vera e propria politica di "prevenzione", che possa intervenire in modo efficace sulla conservazione del paesaggio, inteso come bene comune con valore turistico e culturale, con riflessi anche positivi in termini di riduzione della spesa pubblica e privata necessaria a ripristinare i danni causati da eventi atmosferici anomali. Poiché l'efficacia di tale iniziativa è sicuramente legate all'impegno, che i cittadini direttamente interessati, vorranno mettere a disposizione -continua Principi-, invitiamo tutti i cittadini, con particolare riferimento alle imprese agricole e ai proprietari di terreni agricoli, alla massima partecipazione, recandosi presso l'ufficio tecnico comunale, nei giorni e negli orari indicati."

Crescita e futuro fra Corinaldo Democratica, PD e "Obiettivo Corinaldo"

Intervista a Myriam Fugaro

di **Riccardo Silvi**

Capogruppo consiliare di maggioranza, segretaria del Partito Democratico di Corinaldo e da anni impegnata in prima persona nella vita sociale e politica di Corinaldo. Myriam Fugaro, partiamo questa volta dalla fine, un giudizio sull'operato dell'Amministrazione in questi primi due anni di lavoro.

Credo fortemente che Matteo Principi si stia dimostrando un sindaco dalle grandi capacità, politiche ed amministrative. Con una sensibilità verso la cittadinanza e le sue problematiche, e queste doti caratterizzano certamente l'operato di tutta la giunta.
Matteo è anche un leader capace di far squadra.
Da parte della giunta vedo un grande impegno nel crescere e nell'affrontare le situazioni e i problemi che di volta in volta emergono.
Probabilmente ci sono delle potenzialità che non sono ancora espresse al massimo.
Ad ogni modo il giudizio è certamente positivo.

Myriam Fugaro

Il primo luogo di crescita è senza dubbio il Consiglio Comunale. Come si è sviluppato il lavoro del gruppo consiliare di maggioranza in questi primi anni?

La legge ha, nel corso degli anni, svuotato il ruolo del Consigliere Comunale, delegando quasi in toto funzioni e responsabilità alla giunta. Il Gruppo di Corinaldo Democratica è da sempre a sostegno dell'operato dell'Amministrazione. Giacomo Anibaldi e Riccardo Giuliani, quali Consiglieri Comunali delegati con specifici ambiti di lavoro stanno dando un contributo importante ai vari assessorati. Personalmente, il ruolo che ricopro si caratterizza per un contributo costruttivo alla visione politica che caratterizza l'Amministrazione Principi.

Come sono i rapporti con il gruppo consiliare di minoranza, "Vivi Corinaldo"?

Franchi e costruttivi, laddove possibile. Sia in Consiglio Comunale che in Commissione dove, aldilà delle divergenze di vedute, siamo riusciti a mettere in campo azioni spesso condivise.
Sin dall'inizio abbiamo scelto di destinare il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali per finalità sociali, come ad esempio per sostenere alcuni progetti delle scuole.
In altre circostanze il confronto tra i due gruppi consigliari ha portato a scelte importanti per la cittadinanza.
Sicuramente nella minoranza ci sono persone con specifiche competenze, con le quali il confronto rappresenta un'occasione di crescita, nonostante le inevitabili differenze nella visione politica complessiva.

Strategia e sostegno all'Amministrazione. Qual è la maggiore difficoltà incontrata in questi primi anni di lavoro?

La principale problematica che l'amministrazione si è vista costretta ad affrontare in questi anni è legata ai tagli consistenti che lo Stato Centrale ha imposto agli enti locali, ai Comuni per primi.
In questo contesto è necessario fare uno sforzo per cercare strade alternative per poter continuare a garantire ai cittadini l'alta qualità dei servizi.
Ad esempio contenere i costi dell'amministrazione, riorganizzare al meglio la macchina organizzativa sono state scelte necessarie.
Tutto questo ha richiesto da subito un grande impegno.
In questa situazione si pagano, probabilmente, conseguenze di scelte politiche prese dalle precedenti amministrazioni.
Affrontare ad esempio oggi le difficoltà delle strutture scolastiche è molto più impegnativo rispetto alla situazione finanziaria del passato.
Tutto ciò non vuol essere in alcun modo un alibi, perché l'Amministrazione intende comunque portare avanti gli obiettivi strategici prefissati nelle linee programmatiche.
Come capogruppo una delle difficoltà che ho riscontrato è riuscire a trasmettere alla cittadinanza la linea politica di questa Amministrazione e la forte discontinuità che la caratteriz-

zano rispetto alle esperienze passate.

Una delle questioni che ha posto in un precedente articolo su InformAttiva è stata la richiesta di una maggiore partecipazione all'attività pubblica dei corinaldesi. Ora come vanno le cose?
Quando ho parlato della scarsa partecipazione nei luoghi dove si può fare politica, come ad esempio nelle consulte o nelle assemblee pubbliche, mi ponevo il problema di come riuscire a coinvolgere i cittadini nel far emergere i bisogni della collettività e partecipare alle scelte.
Sono stati creati nuovi spazi di confronto che non sono stati percepiti come avremmo voluto.
Penso che, oggi più che mai, chi fa politica debba essere capace di dimostrare di non essere chiuso all'interno del proprio palazzo, ma di saper ascoltare e recepire istanze.
Si tratta di ricostruire un rapporto di fiducia verso chi fa politica e, sono certa che in una realtà come Corinaldo questo sia possibile.

Oltre le difficoltà, qual è la maggiore soddisfazione raggiunta in questi primi anni?
Certamente la squadra. Un gruppo che cresce insieme e che diventa un punto di riferimento e di forza, sia in Consiglio Comunale sia all'interno di Corinaldo Democratica.
Non era scontato aver la voglia di continuare ad incontrarsi per confrontarsi al di fuori del clima di campagna elettorale. Ritrovare oggi le stesse motivazioni che ci hanno portato a credere in questo progetto è sicuramente un segnale positivo.

Capogruppo consiliare ma anche coordinatrice del circolo cittadino del Partito Democratico. Qual è il rapporto del PD con l'Amministrazione?
Il Partito Democratico ha avuto un ruolo fondamentale nel percorso che ha portato a questa nuova Amministrazione. Con lungimiranza ha allargato i confini del confronto oltre gli iscritti al Partito e ai suoi elettori, creando Corinaldo Democratica.
Oggi i due gruppi viaggiano in autonomia per le inevitabili differenze tra un movimento politico legato al comune ed un partito che ha un orizzonte più ampio.
A Corinaldo il PD porta le proprie istanze e si confronta con l'amministrazione su temi specifici. Abbiamo allargato il direttivo del Partito anche al Sindaco, invitato ad ogni incontro, proprio per coinvolgerlo a nelle discussione e riflessione che vengono fatte. Anche se alcune volte le visioni politiche possono essere divergenti, il confronto è sempre leale e sincero.

Partito Democratico, Corinaldo Democratica, Amministrazione. Forze e movimenti politici sul territorio e per il territorio. Quale progetti per il futuro?
Il futuro ad oggi ha un nome: Obiettivo Corinaldo. Da alcuni mesi abbiamo iniziato un percorso di verifica di metà mandato con l'obiettivo dichiarato di dare un'ulteriore spinta propulsiva all'azione dell'Amministrazione. Protagonisti sono appunto il gruppo di Corinaldo Democratica, il Partito Democratico, i Giovani Democratici insieme all'Amministrazione. Un progetto politico trasparente che ambisce a definire gli obiettivi per il paese non solo per i prossimi 2 anni ma con un'impostazione per il futuro di Corinaldo. Partendo appunto dalla verifica di quanto fatto fin ora e quanto ancora c'è da fare.

E come si struttura "Obiettivo Corinaldo"?
Stiamo concludendo il lavoro di verifica di metà mandato, dopo di che verranno individuati gli obiettivi su cui l'Amministrazione si impegnerà nei prossimi mesi ed infine la comunicazione. Verranno coinvolti i cittadini, i quali saranno costantemente informati sugli obiettivi e sul loro raggiungimento. Già diversi obiettivi posti in campagna elettorale sono stati raggiunti, soprattutto nel turismo, nella cultura e nei rapporti con il territorio. Altri devono essere raggiunti e nuovi obiettivi devono essere individuati. Senza dimenticare che ci sarà uno spazio di manovra importante per i contributi che arriveranno direttamente dalla cittadinanza.

In poche parole il futuro delle scelte amministrative per Corinaldo...
È una sorta di patto di lealtà con i cittadini, in continuità con il modo di amministrare mostrato fino ad oggi. Un progetto ambizioso che si fonda e cresce sulla propositività, sull'impegno politico e sulla trasparenza.

ObiettivoCorinaldo
trasparenza partecipazione futuro

Nasce Obiettivo Corinaldo

Corinaldo Democratica, Partito Democratico e Giovani Democratici, le forze politiche di maggioranza che sostengono l'attuale Amministrazione Principi, hanno iniziato da alcune settimane un percorso di riflessione e di analisi di metà mandato.
Un progetto che mira ad analizzare l'operato dell'Amministrazione Comunale, a riflettere sulle linee programmatiche contestualizzandole con il mutato scenario economico nazionale ed internazionale ed infine che ambisce a definire gli obiettivi da raggiungere entro il 2017 per Coinaldo. Il progetto si chiama "Obiettivo Corinaldo" e nasce dalla volontà e dalla convinzione delle attuali forze politiche di centro sinistra che sostengono l'Amministrazione Comunale di individuare uno spazio di riflessione ed analisi su quanto fatto fino ad ora e su quali traguardi raggiungere.
"Obiettivo Corinaldo" infatti è un progetto che si struttura in tre fasi ben distinte: l'analisi di metà mandato, la definizione degli obiettivi da raggiungere entro il 2017, la trasparenza e la comunicazione verso la cittadinanza. In queste settimane, Corinaldo Democratica, Partito Democratico e Giovani Democratici stanno, insieme alla Giunta, affrontando una seria analisi di quanto fatto fino ad ora. Un dibattito costruttivo che prosegue speditamente da diverse settimane e che già pone le basi per il naturale passaggio successivo, l'individuazione degli obiettivi da raggiungere entro il 2017. In continuità con le Linee Programmatiche di quest'Amministrazione, la definizione dei nuovi obiettivi da raggiungere nei prossimi due anni rappresenta un ulteriore rafforzamento dell'impostazione politica ed amministrativa che questa maggioranza ha mostrato fin dal primo giorno. Un processo migliorativo che muove i primi passi dall'onesta politica di una verifica dell'operato e si sviluppa sulla concretezza di nuovi e rinnovati obiettivi. Trasparenza, partecipazione e futuro sono i principi su nasce "Obiettivo Corinaldo". Il progetto infatti, prevede nei prossimi mesi il coinvolgimento diretto della cittadinanza, la quale sarà chiamata a condividere il lavoro di analisi fatto e a portare il proprio contributo nella definizione degli obiettivi per Corinaldo.

da Partito Democratico Corinaldo

"Dieci anni di..."

Celebrazione del decennale dell'Araba Fenice

Grande successo per la celebrazione del decennale dell'Araba Fenice. Il 30 e 31 agosto scorsi il centro storico di Corinaldo è stato catapultato indietro nel tempo, in un'atmosfera medievale ricca di colori per la festa dei "Dieci anni di...Araba Fenice", celebrazione del lavoro e dei grandi successi ottenuti dalla compagnia degli alfieri e musici nel corso del suo primo decennio di vita. Sulla scia della festa organizzata l'anno precedente con la 1° edizione di "Gimagiocà", i ragazzi del gruppo, aiutati da genitori, amici e simpatizzanti, si sono messi in gioco e hanno dato vita a questa riuscitissima manifestazione che ha saputo coinvolgere tutti i presenti.

Le due giornate sono state ricche di eventi, a partire dall'interessantissimo ed appassionante convegno del sabato mattina sul tema dell'associazionismo, con ospiti i responsabili della comunità Exodus Jesi di Don Mazzi. Nei pomeriggi, presso la piazza "Il Terreno", si è svolta la seconda edizione di "Gimagiocà", durante la quale i bambini hanno avuto l'opportunità di divertirsi cimentandosi nei giochi di una volta, aiutati dai ragazzi del gruppo, rigorosamente in costume medievale. Sempre per i bambini (e anche per i più grandi) sono stati ospiti il mago Mirko, con lo spettacolo delle bolle, il sabato, e Bricco & Bracco, due simpatici giullari, la domenica! Il laboratorio di Fenicetto è stato il punto di riferimento per tutti i bimbi che lì sono stati truccati e hanno potuto disegnare, colorare e modellare la pasta di sale. Le prelibatezze della Taverna, decorata magistralmente dal nostro artista Davide Rotatori (che ha pensato alla scenografia di tutto il centro storico), hanno soddisfatto l'appetito di tutti i presenti.

Le vie del borgo sono state animate dalla presenza degli "Homini Burgi", che hanno ricreato un tipico mercato medievale. Ospite d'eccezione la "Barbarian Pipe Band", un complesso di musica folk e celtica proposta a suon di cornamuse e tamburi, che ha infuocato ed esaltato la serata del sabato, dopo l'ottima riuscita dello spettacolo "10 anni dell'Araba", nel quale abbiamo ripercorso la vita dell'associazione, con l'ausilio di video proiettati e con la riproposizione dal vivo di pezzi degli spettacoli passati (con la presenza degli ex sbandieratori che hanno ripreso in mano le bandiere per ricreare le emozioni delle vecchie coreografie).

Nella domenica il gruppo ha partecipato alla S.Messa in San Francesco, nella cui occasione è stato benedetto lo stendardo. Ospiti del pomeriggio i nostri amici di Offagna, con il gruppo di sbandieratori e tamburi, che hanno sfilato con noi per le vie del centro. La sera invece è andato in scena il nuovo spettacolo
narrativo per l'anno 2014: "Estel – la nascita della speranza", storia liberamente tratta e riadattata da un appendice de "Il Signore degli Anelli". Entrambi gli spettacoli, frutto della fantasia e dell'inventiva del nostro regista e amico, il M.ro di bandiera Giovanni Nardoni da Ascoli Piceno, sono stati un grande successo e soprattutto una grande soddisfazione per tutti i ragazzi che si son visti ripagati di tutto il lavoro fatto per la loro realizzazione. In questi due giorni Corinaldo ha avuto l'onore di ospitare il fotografo toscano di fama internazionale Valerio Perini, che già in altre occasioni aveva immortalato le nostre esibizioni.

Per noi ragazzi dell'Araba Fenice, questa festa è stata una preziosa occasione per mostrare a Corinaldo di cosa siamo capaci, e una cosa importante per i tanti allievi del gruppo è stata la possibilità di sfilare ed esibirsi nella loro festa, per la loro città: ne sono stati molto entusiasti!

Siamo fieri della buona riuscita della manifestazione: aver regalato un week end magico alla nostra città è stata la ciliegina sulla torta per festeggiare questo decennale.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò, in particolare tutte le famiglie dei ragazzi, l'amministrazione comunale e la Pro Loco.....e non ci resta che darvi l'appuntamento al prossimo anno!

Marco Pettinari,
Araba Fenice

Premio Grandi, fra storia e riconoscimenti

di **Matteo Bettini**

Alla fine, è stato ciò che doveva essere: una due giorni suddivisa in un convegno di studi interessante, con relatori competenti e preparati, e una cerimonia di consegna dei premi brillante e partecipata, che ha avuto luogo in una Sala Comunale davvero gremita. La 28esima edizione del Premio di Merito Scolastico Generale Domenico Grandi è stato tutto questo e anche di più.

Sabato 6 settembre, giornata di esordio della manifestazione. Dopo il saluto da parte del sindaco Matteo Principi che, nel proprio intervento, ha sottolineato che "la crisi che stiamo vivendo riguarda soprattutto l'identità delle persone: sarebbe davvero auspicabile recuperarla"; e dopo il saluto da parte di Giacomo Bugaro, vicepresidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche, che ha ricordato ai presenti come "il parallelo tra l'attentato di allora di Sarajevo e l'attuale situazione che imperversa a Kiev" ci riguardi molto da vicino", hanno preso la parola i relatori.
Il compito di aprire il Convegno di Studi è toccato al prof. Francesco Perfetti. "Lo scoppio della Grande Guerra – ha rimarcato – fu sì casuale ma, in realtà, ciò che possiamo definire "l'inizio del suicidio dell'Europa" era nell'aria da tempo. In effetti, quel periodo fu caratterizzato da neutralità o interventismo: sappiamo tutti come andò a finire, con una perdita inimmaginabile di vite umane".

Il prof Aldo Alessandro Perfetti, quindi, ha incentrato il suo intervento su Giovanni Giolitti, figura di spicco del periodo in questione e a capo del Governo italiano numerose volte.

Il prof. Massimo Mazzetti, quindi, ha illustrato alla platea la figura della personalità a cui è dedicato il Premio: "Domenico Grandi, un ministro della guerra neutralista".

Infine, è spettato al prof. Giovanni Marongiu il compito di relazionare su "Giulio Rubini, il ministro del tesoro contro l'intervento", chiudendo la rassegna di interventi, a cui hanno fatto seguito domande da parte del pubblico e repliche da parte dei relatori stessi.
Domenica 7, ha avuto luogo la seconda giornata della manifestazione. Una giornata decisamente brillante, in cui il ruolo dei protagonisti lo hanno recitato tutti quegli alunni che hanno ottenuto il premio, nella rispettiva categoria

L'elenco completo degli studenti premiati su www.informattivacorinaldo.it

7 novembre ore 21.15
STANNO SUONANDO LA NOSTRA CANZONE
Commedia musicale di Neil Simon
Adattamento e regia di Vittorio Saccinto
Laboratorio "A scena aperta"
Ingresso posto unico € 5,00

14 novembre ore 21.15
ALMA di Frida Neri
Musiche dal mondo
(Portogallo, America del sud, Balcani) dal "fado" al "blues" d'Europa
Ingresso gratuito

20 21 novembre ore 21.15
LA MACINA: CONCERTO PER UN DISCO
Registrazione del 1° cd live de "La Macina"
diretta da Gastone Pietrucci
Ingresso gratuito

28 novembre ore 21.15
ATAVIKA PROG FAMILY
Big Rock '70
(J. Hendrix, B. Dylan, Beatles, Led Zeppelin, Dear Purple)
Ingresso gratuito

4 dicembre ore 21.15
ROUSSEAU E LA SERVA PADRONA
Azione teatrale su musica di G.B. Pergolesi
Testo e regia di Dora Liguori
Ingresso € 10,00

7 dicembre ore 21.15
STAGE: TEATRO E TERRITORIO
Quartetto Jazz Andrea Pozza
UK Connection (feat. Paolo Recchia)
Ingresso gratuito
(prenotazioni dalle ore 19,00 dello stesso giorno)

21 dicembre ore 21.15
CONCERTO DI NATALE
Complesso bandistico e Corale di Corinaldo
Direttore della banda: M° Giovanni Frulla
Direttore del coro: M° Letizia Ricci
Ingresso gratuito

4 gennaio ore 17.00
CORALE CANTICUM NOVUM
in concerto
Direttore: M° Fabio Cionfini
F.A.I. – Fondo Ambiente Italiano (Delegazione di Ancona)
Ingresso a contributo volontario pro FAI

Partecipa alla prossima uscita di informattiva! Scrivi a **redazione@informattivacorinaldo.it**

Anno XV - Aut. Tib. Ancona n° 12 del 7 giugno 1988

Direttore: *Matteo Principi*
Direttore Responsabile: *Stefano Fabrizi*
Responsabile Editoriale: *Riccardo Silvi*
Progetto Grafico: *Marco Dominici*
Sito Internet: *Enrico Tarsi*

Comune di Corinaldo - Via del Corso, 9
www.informattivacorinaldo.it
redazione@informattivacorinaldo.it